



Bruxelles, 30.1.2015
COM(2015) 34 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Valutazione intermedia del programma comune di ricerca e sviluppo nel Mar Baltico
(BONUS)**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Valutazione intermedia del programma comune di ricerca e sviluppo nel Mar Baltico (BONUS)

1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra i risultati di una valutazione intermedia effettuata in conformità dell'articolo 13 della decisione n. 862/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la partecipazione dell'Unione ad un programma comune di ricerca e sviluppo nel Mar Baltico (BONUS) avviato da alcuni Stati membri. La decisione stabilisce l'obbligo per la Commissione di effettuare una valutazione intermedia di BONUS entro il 31 dicembre 2014 per valutare i progressi compiuti rispetto agli obiettivi stabiliti dalla decisione e proporre raccomandazioni volte a rafforzare ulteriormente l'integrazione, la qualità e l'efficacia dell'attuazione (compresa l'integrazione scientifica, amministrativa e finanziaria). La valutazione intermedia esamina inoltre l'adeguatezza del livello dei contributi finanziari degli Stati partecipanti¹, considerata la domanda delle diverse comunità di ricerca nazionali. La valutazione intermedia di BONUS è stata effettuata da un gruppo indipendente composto da cinque esperti, le cui osservazioni sono riprese in una relazione di valutazione dettagliata².

La presente relazione sintetizza le principali conclusioni della valutazione intermedia e comprende le osservazioni della Commissione.

2. CONTESTO E PANORAMICA DI BONUS

Il Mar Baltico presenta caratteristiche particolari: è un mare interno privo di sbocco sul mare, è uno dei corpi idrici salmastri più grandi al mondo, parzialmente coperto dai ghiacci in inverno e circondato da nove Stati, otto dei quali sono membri dell'Unione europea. L'ambiente del Mar Baltico è interessato da numerose pressioni di origine naturale e di origine antropica, tra cui l'inquinamento dovuto alla presenza di armi chimiche e ai composti di metalli pesanti. Inoltre livelli elevati di nutrienti sono associati alla presenza di zone morte prive di ossigeno e alla proliferazione di alghe, con relativi impatti sulla flora e sulla fauna naturali. Altri fattori hanno inciso sulla biodiversità unica della regione del Mar Baltico: l'introduzione di organismi esotici non endemici, la pesca, il traffico marittimo, le attività offshore, il mutare dei modelli meteorologici, la crescita di economie che ricorrono a pratiche agricole sempre più intensive e l'espansione delle popolazioni costiere. Tali pressioni hanno ridotto gravemente la capacità del Mar Baltico di fornire sostenibile i beni e servizi sostenibili da cui la regione dipende direttamente e in termini di benefici sociali, culturali ed economici.

¹ Danimarca, Germania, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Finlandia e Svezia.

² <http://ec.europa.eu/smart-regulation/evaluation/search/download.do?documentId=12453881>

Nel 2007 il Consiglio europeo ha espresso preoccupazione per la situazione ambientale in cui versa il Mar Baltico, come indicato nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa alla strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico³.

La scienza può affrontare tali sfide e offrire soluzioni ai problemi ambientali pressanti cui il Mar Baltico è confrontato. Pertanto era necessaria un'intensificazione qualitativa e quantitativa della ricerca nella regione baltica con lo sviluppo e l'attuazione di un approccio pienamente integrato in cui i programmi di ricerca pertinenti di tutti gli Stati confinanti potessero essere perfezionati e mirati per risolvere le questioni complesse e urgenti in modo coordinato, efficiente ed efficace.

In risposta a tale esigenza e sulla scorta dei progressi già realizzati verso una maggiore integrazione della ricerca grazie al sostegno di ERA-NET⁴ dal 2003 al 2008 e di ERA-NET Plus dal 2007 al 2012, il Consiglio ha invitato la Commissione a presentare una proposta di un'iniziativa ai sensi dell'articolo 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ex articolo 169 del trattato che istituisce la Comunità europea) per la regione del Mar Baltico, che consente all'Unione di partecipare a programmi di ricerca avviati congiuntamente da vari Stati membri. Le iniziative ai sensi dell'articolo 185 mirano a stabilire un'integrazione duratura dei programmi di ricerca nazionali al fine di superare la frammentazione e favorire l'integrazione scientifica, finanziaria e amministrativa.

BONUS è stato istituito a seguito della decisione⁵ del Parlamento europeo e del Consiglio come iniziativa comune ai sensi dell'articolo 185 tra Danimarca, Germania, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Finlandia e Svezia ("gli Stati partecipanti") con la partecipazione dell'Unione.

Obiettivo generale di BONUS è *“migliorare la capacità di ricerca della regione del Mar Baltico sostenendo lo sviluppo e l'attuazione di appositi regolamenti, politiche e prassi di gestione, allo scopo di rispondere efficacemente alle principali sfide ambientali e societarie che la regione affronta e affronterà negli anni a venire e di migliorare l'efficienza e l'efficacia della programmazione e dell'approccio per quanto riguarda la ricerca ambientale frammentata della regione baltica, integrando le attività di ricerca nel sistema del Mar Baltico in un programma multinazionale e interdisciplinare ben mirato, durevole e cooperativo. BONUS favorisce inoltre la costituzione e la strutturazione dello Spazio europeo della ricerca (ERA) nella regione del Mar Baltico”*⁶.

Per conseguire tale obiettivo, BONUS deve elaborare un'agenda di ricerca strategica politica, rafforzare l'integrazione e il coordinamento tra programmi di ricerca pubblici transfrontalieri in tutti i settori, innalzare la capacità di ricerca degli Stati baltici a minore intensità di ricerca, stabilire adeguate modalità di attuazione per un soggetto giuridico di gestione e una struttura di governance comuni e lanciare inviti a presentare proposte intersettoriali e strategici che coinvolgano più partner.

³ COM(2009) 248 definitivo del 10 giugno 2009.

⁴ Uno strumento di finanziamento del 7° PQ che sostiene il collegamento in rete delle attività nazionali di ricerca http://cordis.europa.eu/fp7/coordination/about-era_en.html

⁵ Decisione n. 862/2010/UE del 22 settembre 2010.

⁶ Sezione I dell'allegato I della decisione n. 862/2010/UE.

BONUS è un programma del valore di 100 milioni di EUR e prevede un contributo finanziario dell'Unione di al massimo 50 milioni di EUR corrispondente, entro tali limiti, ai contributi nazionali degli Stati partecipanti. Fino al 25% dei contributi nazionali può assumere la forma di infrastrutture fornite gratuitamente ai beneficiari nell'ambito dei progetti BONUS.

BONUS è attuato da un gruppo europeo di interesse economico europeo (GEIE BONUS) con sede a Helsinki. Il segretariato è responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e contrattuale e risponde ad un comitato direttivo. Il comitato direttivo è composto da rappresentanti di tutti gli Stati partecipanti ed è il massimo organo di governo del programma. Il comitato direttivo adotta le decisioni e sovrintende alle attività del segretariato. La Commissione ha lo status di osservatore permanente presso tale organo.

La decisione prescrive che BONUS sia attuato in due fasi, ovvero una fase strategica iniziale seguita da una fase di attuazione. Durante la fase strategica iniziale, GEIE BONUS ha preparato un'agenda di ricerca strategica e concordato le necessarie modalità di attuazione dettagliate. Tali modalità ricalcano, in generale, il 7° PQ e riguardano regole per la gestione finanziaria, i tassi di finanziamento e le prescrizioni in materia di relazioni, che sono specificati nell'accordo di attuazione concluso tra la Commissione e GEIE BONUS nell'ottobre del 2012 a seguito di un audit ex ante della capacità di GEIE BONUS di gestire il programma e del successivo follow-up contenente importanti raccomandazioni.

La conclusione dell'accordo di attuazione ha segnato l'avvio della fase di attuazione di BONUS, che dovrà durare almeno cinque anni, fino ad ottobre 2017. Questa fase prevede soprattutto la pubblicazione degli inviti a presentare proposte, la selezione delle proposte e il sostegno a favore di progetti di ricerca di tipo collaborativo. Altre attività comprendono la divulgazione, l'aggiornamento regolare dell'agenda di ricerca strategica, la promozione di un'interfaccia con la politica scientifica nonché la collaborazione e la condivisione delle migliori pratiche con le comunità scientifiche pertinenti in altri bacini marini europei.

Nel novembre del 2012 BONUS ha pubblicato i primi inviti a presentare proposte in materia di *Viable ecosystem (ecosistema sostenibile)* e *Innovation (innovazione)*. A seguito della valutazione, è stato proposto il finanziamento di 7 progetti per l'*Ecosistema sostenibile*⁷ e di 13 progetti di *Innovazione*⁸. Le sovvenzioni per i progetti relativi all'*Ecosistema sostenibile* sono state assegnate all'inizio del 2014 mentre quelle relative ai progetti di *Innovazione* sono state concesse nel corso del 2014. Un terzo invito a presentare proposte relativo ai *Servizi ecosistemici sostenibili* è stato pubblicato nel gennaio 2014 e pertanto non forma oggetto della presente valutazione.

Sono state condotte varie attività di divulgazione, compresa la cooperazione con la Commissione di Helsinki (HELCOM)⁹, il programma per la regione del Baltico¹⁰ e il Parlamento europeo.

⁷ http://www.bonusportal.org/bonus_projects/viable_ecosystem_projects_2012

⁸ http://www.bonusportal.org/bonus_projects/innovation_projects

⁹ Commissione per la protezione dell'ambiente marino del Baltico – Commissione di Helsinki;
<http://helcom.fi/>

¹⁰ <http://eu.baltic.net/>

3. RELAZIONE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL GRUPPO DI ESPERTI INDIPENDENTI E OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE

La relazione di valutazione riguarda i progressi compiuti da BONUS rispetto agli obiettivi di cui all'articolo 2 e all'allegato I della decisione, nonché il grado di integrazione, la qualità e l'efficienza dell'attuazione.

La Commissione ritiene valida la metodologia applicata dal gruppo di esperti. Le principali fonti di dati utilizzate per la valutazione sono documenti riguardanti il programma BONUS, le politiche dell'UE correlate e altri programmi associati alla regione del Mar Baltico. Sono state inoltre realizzate interviste con una vasta gamma di soggetti interessati interni al programma e con le altre principali parti interessate. Tali interviste hanno consentito una triangolazione dei dati e contribuito così alla formulazione di solide conclusioni. Ad esempio il gruppo di esperti ha partecipato come osservatore a una riunione del comitato direttivo di BONUS e ha potuto così confermare che i progetti di ricerca sono correttamente selezionati soltanto sulla base di una graduatoria definita in base a criteri di eccellenza, secondo il punteggio assegnato da valutatori indipendenti e conformemente alle regole del 7° PQ.

Poiché, al momento della valutazione intermedia, la fase di attuazione era ancora ad uno stadio troppo precoce perché fosse possibile trarre conclusioni dalla ricerca finanziata nel quadro di BONUS, è stato ragionevole formulare conclusioni preliminari basandosi sulle attività di ricerca svolte e sui risultati ottenuti grazie alle sovvenzioni per la ricerca erogate nell'ambito di progetti in settori analoghi sostenuti dai precedenti programmi ERA-NET.

Le sezioni da 3.1 a 3.5 illustrano, in maniera sintetica, le conclusioni tratte dagli esperti nella relazione di valutazione; la posizione della Commissione a riguardo è invece presentata nella sezione 4.

3.1 Pertinenza

Gli obiettivi di BONUS sono stati definiti in risposta alle numerose pressioni di origine naturale e di origine antropica che stanno compromettendo gravemente le condizioni ambientali del Mar Baltico e la sua capacità di fornire in modo sostenibile i beni e i servizi da cui la regione dipende.

La normativa ha reso possibile, negli ultimi anni, un miglioramento dell'ambiente del Mar Baltico anche se in misura inferiore alle aspettative; di conseguenza il Mar Baltico continua ad essere caratterizzato dalla proliferazione di alghe tossiche, dalla presenza di zone morte prive di ossigeno, da specie esotiche, dall'esaurimento delle risorse ittiche e dall'affollamento dello spazio marino.

Il Mar Baltico è quasi interamente chiuso e presenta un tasso di ricircolo basso e complesse interdipendenze tra gli ecosistemi, le attività umane, la terra e il mare. La relazione di valutazione evidenzia l'importanza costante dell'approccio integrato di BONUS. Essa ha sottolineato che il coinvolgimento di tutti gli Stati del Mar Baltico è essenziale, in quanto favorisce una comprensione comune e la realizzazione di interventi coordinati per affrontare le sfide del Mar Baltico.

A fronte di tali considerazioni, BONUS ha avviato una vasta consultazione delle parti interessate e ha elaborato, di concerto con tutti gli Stati partecipanti, un'agenda di ricerca strategica politica, che definisce le esigenze e le priorità essenziali in materia di ricerca che dovranno essere affrontate per migliorare l'ambiente del Mar Baltico e consentire uno sviluppo sostenibile, in modo tale da sostenere le economie degli Stati Baltici.

L'agenda di ricerca strategica¹¹ è stata aggiornata nel gennaio 2014 a seguito di un'altra vasta consultazione delle parti interessate.

BONUS continua a superare la frammentazione che ha caratterizzato la precedente programmazione di ricerca ambientale della regione e ha istituito un programma di ricerca multinazionale e interdisciplinare durevole e cooperativo. Esso fornisce conoscenze volte a favorire lo sviluppo sostenibile e la gestione basata su dati scientifici per garantire al Mar Baltico un futuro migliore.

L'integrazione che è stata raggiunta tra i programmi di ricerca nazionali nell'ambito di BONUS è stata possibile dopo un periodo di dieci anni caratterizzato da una sempre più stretta cooperazione sostenuta dai precedenti programmi ERA-NET.

Nel complesso il gruppo di esperti conclude che gli obiettivi originari, che hanno giustificato la creazione di BONUS, rimangono pertinenti e che l'attuazione dell'agenda di ricerca strategica sosterrà le attività di ricerca e innovazione che continuano a rispondere alle difficoltà cui il Baltico è costantemente confrontato.

3.2 Efficacia

La relazione di valutazione rileva che BONUS ha raggiunto un alto livello di integrazione scientifica a livello transnazionale grazie alla definizione comune dei settori di ricerca e una valutazione comune delle proposte di progetti basata su criteri di eccellenza e condotta da esperti indipendenti prescindendo dalla nazionalità. Tale approccio, unito ad attività di collegamento in rete, ha creato una "comunità" di ricerca transnazionale, che ha notevolmente ridotto la frammentazione della ricerca nel Mar Baltico e rafforzato l'integrazione tra i programmi di ricerca nazionali.

La relazione di valutazione constata che, nella gestione operativa, GEIE BONUS attua una serie di procedure esaustive ed adeguate. Il controllo finanziario è eseguito da un direttore esecutivo e da un direttore finanziario qualificato. La relazione rileva l'efficacia dell'operato di GEIE BONUS in quanto struttura di esecuzione dedicata che provvede alla gestione operativa e garantisce l'applicazione delle norme comuni di finanziamento.

Le interviste e l'attività di osservazione hanno permesso di constatare l'efficacia del comitato direttivo, che opera in un clima di fiducia tra i suoi membri e secondo un approccio costruttivo orientato alla risoluzione dei problemi. La Commissione partecipa in qualità di osservatore alle riunioni del comitato direttivo e i suoi interventi sono stati ritenuti preziosi per sostenere discussioni costruttive nell'ambito del quadro giuridico di BONUS.

¹¹ http://www.bonusportal.org/files/2981/Publication_No._14.pdf

L'integrazione finanziaria è garantita da norme comuni di finanziamento e da un unico bilancio per ciascun invito a presentare proposte nel campo della ricerca lanciato nel quadro di BONUS. I progetti sono selezionati a seguito di una valutazione centralizzata condotta da esperti indipendenti che applicano le regole del 7° PQ e nel rigoroso rispetto di una graduatoria, prescindendo da altri fattori, quali le quote nazionali.

Al momento della stesura della relazione, l'Unione europea e gli Stati partecipanti finanziavano 20 progetti di ricerca del valore di 32 milioni di EUR riguardanti temi importanti quali la riduzione dell'immissione di nutrienti provenienti dalle coste, il potenziamento della pesca sostenibile, il sostegno ad attività di monitoraggio perfezionate dell'ambiente marino e gli effetti di attività marine combinate. A seguito di un terzo invito a presentare proposte, le sovvenzioni a sostegno di ulteriori progetti che sono stati valutati positivamente da esperti indipendenti sulla base delle regole del 7° PQ sono ormai nella fase di finalizzazione e ulteriori inviti saranno pubblicati fino al completamento del programma BONUS nel 2017.

Nel quadro dell'invito *Innovazione*, le imprese hanno rappresentato il 25% dei beneficiari selezionati, di cui il 16% era costituito da PMI. Tuttavia poiché l'approccio seguito era più orientato alla ricerca di base, soltanto il 3% dei beneficiari selezionati nell'ambito dell'invito *Ecosistema vitale* era costituito da PMI; sono pertanto necessarie misure volte ad aumentare la partecipazione delle piccole e medie imprese.

Considerando l'ambito dei progetti sovvenzionati e i risultati delle relative attività di ricerca sostenute dai precedenti programmi ERA-NET, la relazione di valutazione rileva che la ricerca sostenuta attraverso BONUS è destinata ad essere di qualità elevata e a fungere da riferimento.

La relazione di valutazione ha espresso apprezzamento per la strategia di comunicazione proattiva del programma, che prevede la pubblicazione periodica di bollettini, newsletter e note informative specifiche. BONUS partecipa alle attività di organizzazioni pertinenti quali HELCOM, JPI Oceans¹² e il CIEM¹³. Gli esperti di BONUS partecipano spesso in qualità di relatori principali ad eventi nel settore della ricerca marina e ad altri eventi correlati alla collaborazione nel settore della ricerca, ad esempio la Giornata europea del mare, la conferenza EurOcean e il Forum sulla strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico. GEIE BONUS ha svolto indagini sull'efficacia delle proprie attività di divulgazione e utilizzerà tali risultati per adottare un approccio più mirato e per massimizzare l'impatto delle sue comunicazioni.

L'impatto di BONUS è destinato ad aumentare grazie alla sua politica di libero accesso ai dati e all'utilizzo di banche dati pubblicamente accessibili per i metadati, che consentiranno una maggiore divulgazione dei risultati e una migliore comprensione dei meccanismi che minacciano l'ambiente del Mar Baltico.

BONUS sostiene il Club dei giovani ricercatori organizzando eventi finalizzati a promuovere l'acquisizione di competenze professionali più vaste, ad esempio per la presentazione dei risultati delle ricerche ad un pubblico di non specialisti. Tali eventi aiutano i ricercatori a stabilire contatti con una comunità più vasta e, di conseguenza, ad accrescere l'impatto delle loro attività.

¹² JPI Healthy and Productive Seas: <http://www.jpi-oceans.eu/>

¹³ Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM): <http://www.ices.dk>

Gli impegni di finanziamento degli Stati partecipanti sono stati forniti al momento dell'avvio del programma BONUS per l'intera durata del programma. Alcuni Stati partecipanti hanno impegnato importi superiori rispetto ad altri Stati. L'esperienza ricavata dai primi inviti nell'ambito di BONUS indica un divario tra i fondi nazionali impegnati e i corrispondenti fondi necessari per finanziare i beneficiari nazionali selezionati in esito a ciascuna valutazione. In alcuni casi i fondi nazionali previsti non sono sufficienti a soddisfare la domanda dei beneficiari nazionali selezionati. Finora tale difficoltà è stata superata grazie alla flessibilità dimostrata dagli Stati partecipanti in questione, che hanno fornito fondi supplementari. Tuttavia la definizione di soluzioni ad hoc ha provocato incertezza e allungato i tempi per l'erogazione delle sovvenzioni.

Un altro problema riguarda la quota dei contributi nazionali al programma BONUS forniti gratuitamente sotto forma di contributi infrastrutturali da utilizzare nell'ambito dei progetti BONUS. GEIE BONUS aveva previsto che il valore dei contributi di natura infrastrutturale avrebbe rappresentato il 25% dei contributi nazionali complessivi, che corrisponde al valore massimo consentito in base alla decisione. Tuttavia dalle prime indicazioni emerge che i contributi nazionali di natura infrastrutturale forniti sono stati inferiori al previsto. Se tale tendenza proseguirà, i contributi in denaro che si prevede saranno erogati dagli Stati partecipanti saranno insufficienti e dovranno essere incrementati per compensare tale carenza.

3.3 Efficienza

Il personale del segretariato di BONUS è composto da sette persone; secondo la relazione di valutazione tale numero è sufficiente per gestire il programma, anche se si rileva una limitata capacità di riserva in caso di malattia, ferie ecc. In base alla decisione, i costi correnti di BONUS sono limitati a 5 milioni di EUR; nella relazione tale tetto, pari al 5% dei costi totali, è valutato positivamente. La relazione di valutazione osserva inoltre che gli Stati partecipanti forniscono al segretariato risorse supplementari al di fuori della struttura del programma BONUS instaurata ai sensi dell'articolo 185; tali risorse sono volte a sostenere attività supplementari quali workshop, pubblicazioni e attività di divulgazione. Pertanto l'importo di 5 milioni di EUR non copre interamente tutte le attività legate all'esecuzione del programma BONUS. Se si tenesse conto delle attività supplementari che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 185, i costi correnti si aggirerebbero complessivamente attorno ai 7 milioni di EUR, ovvero un importo simile alla quota dei costi di gestione applicabile nell'ambito dei progetti di ricerca dell'UE.

La relazione di valutazione osserva che la fase strategica ha avuto una durata superiore ai diciotto mesi previsti, soprattutto per via delle difficoltà incontrate nel formulare, nel rispetto del quadro giuridico richiesto, modalità di attuazione dettagliate che potessero essere concordate da tutte le parti interessate.

La relazione di valutazione indica che, in media, la quota dei fondi nazionali erogati tramite BONUS per progetti di ricerca pertinenti è stata pari al 14%.

Dalla relazione di valutazione emerge che l'amministrazione separata dei contributi finanziari nazionali da parte di ciascun ente nazionale di finanziamento¹⁴ ha provocato un'inutile

¹⁴ La possibilità di un'amministrazione separata dei fondi nazionali è prevista dall'allegato I, sezione 3.4, della decisione, che recita: *"Uno Stato partecipante può decidere di amministrare il proprio finanziamento nazionale e destinare il proprio contributo in denaro esclusivamente alla ricerca nazionale selezionata a livello centrale oppure affidare l'amministrazione del proprio contributo in denaro a GEIE BONUS"*.

complessità. Pertanto per ogni invito GEIE BONUS deve concludere accordi di finanziamento distinti con ciascun ente nazionale di finanziamento interessato, al fine di garantire la corretta erogazione dei fondi nazionali, l'applicazione delle norme comuni di finanziamento e il diritto di audit. Successivamente gli enti di finanziamento nazionali erogano i propri pagamenti ai rispettivi beneficiari in conformità dell'accordo di finanziamento. Ciò moltiplica i flussi di finanziamento e i livelli di amministrazione. A livello di progetto, ciascun beneficiario riceve i contributi attraverso due flussi di finanziamento e vi è un obbligo di rendicontazione nei confronti sia di GEIE BONUS sia dell'ente di finanziamento nazionale. Ovviamente non è efficiente gestire più flussi di finanziamento con questa modalità nel quadro di un programma integrato.

Rispetto ad altre iniziative ai sensi dell'articolo 185, BONUS è un programma di modesta entità. Tuttavia i requisiti amministrativi sono simili, indipendentemente dall'entità dei finanziamenti in questione. Pertanto l'onere amministrativo che BONUS comporta è piuttosto elevato rispetto all'entità del programma.

3.4 Valore aggiunto per l'Unione

La relazione di valutazione sottolinea che il Baltico è un ambiente complesso con numerosi attori interconnessi che operano in campi assai diversi quali il trasporto, il turismo, la pesca, la pianificazione e l'agricoltura. Il Mar Baltico è un ambiente quasi completamente chiuso, nel quale è necessario applicare i principi di un'economia circolare per garantire uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Il Mar Baltico è circondato principalmente da Stati membri dell'Unione; si tratta dunque di una regione nella quale un'azione macroregionale coordinata dell'Unione, quale ad esempio BONUS, ha un vasto impatto.

L'intervento dell'UE contribuisce a superare la frammentazione e a facilitare la creazione di una massa critica di conoscenze e di risorse finanziarie per affrontare le sfide del Mar Baltico. L'investimento dell'Unione ha prodotto un effetto leva del 50% sui contributi degli Stati partecipanti. La relazione di valutazione sottolinea che gli obiettivi di BONUS non potrebbero essere raggiunti senza l'intervento dell'UE.

La relazione di valutazione osserva che BONUS ha sviluppato un meccanismo di cooperazione efficiente ricorrendo a protocolli di intesa per consentire agli enti della Federazione russa di partecipare senza alcun sostegno da parte dell'UE. La Commissione ritiene che tale partecipazione sia preziosa per facilitare l'adozione di approcci comuni volti ad affrontare questioni che interessano l'UE nella regione del Baltico.

3.5 Coerenza

BONUS è un'iniziativa trasversale che consente di affrontare le diverse sfide del Mar Baltico.

La relazione di valutazione menziona l'importante contributo di BONUS alla strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e al suo obiettivo concernente la *“salvaguardia del mare”*. Ad esempio BONUS è citato esplicitamente nelle relazioni della Commissione *“sulla governance delle strategie macroregionali”*¹⁵, *“sul valore aggiunto delle strategie macroregionali”*¹⁶ e *“sull'applicazione della strategia dell'Unione europea per la*

¹⁵ COM(2014) 284, maggio 2014.

¹⁶ COM(2013) 468, giugno 2013.

*regione del Nord Baltico*¹⁷ e nella comunicazione relativa alla *“strategia dell’Unione europea per la regione del Mar Baltico”*¹⁸.

BONUS sostiene inoltre l’innovazione, che contribuisce ad una *“economia blu”* sostenibile, conformemente agli obiettivi della comunicazione della Commissione *“Crescita blu - Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo”*¹⁹ e in linea con il documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo *“A Sustainable Blue Growth Agenda for the Baltic”* (un’agenda per una crescita blu sostenibile per il Baltico), che contiene uno specifico riferimento a BONUS²⁰.

È assodato che BONUS contribuisce alla pesca sostenibile nel Mar Baltico, conformemente alla politica comune della pesca dell’UE²¹. BONUS, inoltre, affronta il tema dell’interfaccia terra-mare e sostiene l’istituzione di approcci comuni per la misurazione del *“buono stato ecologico”*, conformemente alla direttiva quadro dell’UE sulla strategia per l’ambiente marino²².

BONUS è coerente con l’operato della Commissione di Helsinki (HELCOM) e con l’amministrazione della convenzione di Helsinki, che rappresenta il principale accordo internazionale per la tutela dell’ambiente marino del Mar Baltico. BONUS ha il ruolo di osservatore in seno a tale organismo e la relazione di valutazione sottolinea l’importanza della ricerca nel quadro del programma BONUS ai fini dell’attuazione del piano d’azione della Commissione di Helsinki (HELCOM) per il Mar Baltico.

4. CONCLUSIONE

La valutazione è ritenuta valida e riflette gli esiti di un’analisi logica, basata su una metodologia adeguata, svolta da un gruppo di esperti altamente qualificati. Sulla base di tali premesse, la Commissione ritiene che BONUS stia progressivamente raggiungendo i suoi obiettivi e sia riuscito a creare un programma integrato di ricerca e sviluppo volto ad affrontare le sfide del Mar Baltico. BONUS supera la frammentazione dei programmi di ricerca, riunisce una vasta gamma di competenze e concentra tali sforzi sulla creazione di conoscenze essenziali e di soluzioni innovative per risolvere i problemi ambientali del Mar Baltico. Si rileva che, per via della natura trasversale di BONUS e delle diverse strutture di finanziamento della ricerca negli Stati partecipanti, è difficile quantificare con chiarezza la quota di risorse nazionali mobilitata attraverso BONUS.

L’impostazione macroregionale di BONUS nel Baltico e nel suo bacino ha avuto un impatto maggiore rispetto a quello che sarebbe stato generato da un programma più vasto rivolto all’UE nel suo complesso. La creazione di collegamenti più stretti tra BONUS e il programma per la regione del Mar Baltico ha un impatto maggiore e rispecchia gli obiettivi di Orizzonte 2020²³, che intende rafforzare ulteriormente le sinergie tra la ricerca e i Fondi strutturali e d’investimento europei.

¹⁷ COM(2011) 381, giugno 2011.

¹⁸ COM(2012) 128, marzo 2012.

¹⁹ COM(2012) 494, settembre 2012 e http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/blue_growth/

²⁰ SWD(2014) 167, maggio 2014.

²¹ http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/index_en.htm

²² Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino.

²³ <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/>

BONUS integra i programmi di ricerca, sostiene l'istituzione di uno spazio europeo della ricerca e contribuisce a diverse politiche fondamentali, segnatamente la strategia dell'Unione per la regione del Mar Baltico, la politica comune della pesca dell'UE e il piano d'azione HELCOM per il Mar Baltico.

Sebbene sia stata raggiunta un'integrazione duratura con un livello di integrazione scientifica e gestionale particolarmente elevato, sono emerse difficoltà per quanto riguarda l'integrazione finanziaria.

Al fine di migliorare gli esiti potenziali di BONUS, la relazione di valutazione formula le raccomandazioni riportate in appresso.

1. Elaborare una sintesi dei progetti di ricerca finanziati da BONUS dai suoi esordi come programma ERA-NET sino alla sua impostazione attuale come iniziativa ai sensi dell'articolo 185. Tale sintesi dovrebbe evidenziare i risultati e gli impatti.
2. Promuovere la messa in comune di fondi nazionali per ridurre il numero dei flussi di finanziamento e la complessità che ne deriva. Ciò garantirebbe una gestione più efficiente, ridurrebbe i tempi per l'erogazione delle sovvenzioni e consentirebbe di superare le difficoltà associate all'applicazione delle norme comuni di finanziamento in seno alle amministrazioni nazionali.
3. Adottare misure volte a incrementare l'erogazione dei contributi di natura infrastrutturale per i progetti di BONUS. Ad esempio le amministrazioni nazionali potrebbero fornire incentivi per sovvenzionare parzialmente la fornitura di infrastrutture destinate ai progetti di BONUS. Qualora non sia possibile incrementare i contributi di natura infrastrutturale, saranno necessari ulteriori contributi nazionali in denaro per garantire la piena attuazione di BONUS.
4. Adottare misure per garantire che i progetti BONUS creino sinergie e collegamenti con altri progetti e iniziative nella regione del Mar Baltico.
5. Rafforzare l'interazione tra il comitato consultivo di BONUS e il comitato direttivo, ad esempio attraverso riunioni virtuali on-line.
6. Strutturare le comunicazioni che evidenziano gli impatti generati da BONUS in modo tale che siano mirate alle esigenze di specifici gruppi di parti interessate: istituzioni, convenzioni, politiche, direzioni generali della Commissione, ministeri e autorità regionali, comprese quelle responsabili per lo sviluppo regionale.
7. Gli Stati partecipanti e la Commissione dovrebbero potenziare la comunicazione strategica destinata alle direzioni generali coinvolte e in seno a Orizzonte 2020 per quanto riguarda il potenziale dei risultati dei progetti di ricerca finanziati da BONUS in materia di politiche. Gli Stati partecipanti dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza dell'impatto più generale di BONUS sui rispettivi programmi nazionali, ad esempio per quanto riguarda la gestione della pesca, lo sviluppo regionale, lo sviluppo delle zone costiere, l'agricoltura ecc.

8. Migliorare il monitoraggio di BONUS attraverso l'acquisizione e l'analisi più sistematiche di dati relativi agli esiti e agli impatti di BONUS, ad esempio garantendo la conduzione di efficaci indagini periodiche volte a sondare le opinioni delle parti interessate e rilevando l'andamento dell'importo totale e della quota complessiva dei fondi nazionali erogati attraverso BONUS.
9. Strutturare la comunicazione degli inviti a presentare proposte in maniera tale che sia mirata alle PMI, fornire un ulteriore sostegno per incoraggiare la presentazione di domande da parte delle PMI e facilitarne l'inclusione nei consorzi di progetto.

La Commissione accetta tali raccomandazioni, ritenendole giustificate da un'analisi appropriata e da una solida metodologia. Le raccomandazioni saranno riprese nelle discussioni tra la Commissione e GEIE BONUS e sarà dato seguito alla loro attuazione nell'ambito dell'attività di controllo del programma BONUS da parte della Commissione.

Le raccomandazioni 2 e 3 riguardanti l'erogazione di fondi nazionali sono considerate di particolare rilevanza. L'amministrazione separata dei fondi nazionali destinati ai beneficiari nazionali ha causato una struttura meno efficiente. Data l'assenza di un "salvadanaio comune vero" in cui fare confluire i fondi nazionali, vi è il rischio che i finanziamenti nazionali non siano sufficienti per sostenere i beneficiari di determinati paesi selezionati nell'ambito dei futuri inviti a presentare proposte nel quadro di BONUS. Per evitare tale inconveniente, gli Stati partecipanti devono essere in grado di garantire la disponibilità di finanziamenti nazionali sufficienti per sostenere tutti i beneficiari nell'ambito dei progetti selezionati. Dalle prime indicazioni emerge una potenziale insufficienza dei contributi di natura infrastrutturali erogati. A fronte di un'eventuale carenza, occorrerà incrementare i contributi di natura infrastrutturale da utilizzare gratuitamente nell'ambito dei progetti BONUS o, in alternativa, aumentare i contributi nazionali in denaro. In caso contrario, si riscontrerà una grave lacuna nel programma, a cui non sarà possibile dare esecuzione per l'intero importo previsto, pari a 100 milioni di EUR.

In linea con tali raccomandazioni, inoltre, la Commissione provvederà ad acquisire e analizzare i dati pertinenti in maniera più sistematica, in modo tale da migliorare il monitoraggio degli impatti del programma BONUS, e potenzierà la comunicazione degli esiti del programma ai servizi pertinenti della Commissione.

La Commissione desidera ringraziare il gruppo di esperti per la relazione presentata a seguito della valutazione intermedia del programma BONUS.